

COMUNE DI ARESE
CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 GENNAIO 2023

La Seduta inizia alle ore 21:13.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Buonasera, siamo qui riuniti per la seduta di Consiglio Comunale di oggi 30 gennaio 2023. Benvenuti Consigliere, Consiglieri, Sindaca, Giunta, cittadini e cittadine presenti in sala.

Diamo inizio a questa difficile seduta di Consiglio Comunale con l'ascolto dell'Inno Nazionale.

(Inno Nazionale)

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Di nuovo buonasera.

Come sapete le sedute di Consiglio Comunale sono trasmesse in diretta *streaming* sul canale YouTube del Comune di Arese, e sono disponibili per la visione sino al sesto mese successivo al termine del mandato consiliare.

Prima di iniziare, come di consueto, vi chiedo di registrare la vostra presenza sul dispositivo elettronico. E do la parola al dottor Pepe per l'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Michela Palestra, presente; Eleonora Gonnella, presente; Paola Toniolo, presente; Paola Pandolfi, presente; Edoardo Buroni, presente; Chiara Maria Varri, assente giustificata; Paolo Zubiani, presente; Luca Bordoni, presente; Umberto Piovesan, presente; Mauro Aggugini, presente; Barbara Scifo, presente; Antonio Castelli, assente giustificato; Davide Dario Fantoni, presente; Andrea Dal Bosco, presente; Ezio Zaffaroni, presente; Michaela Piva, assente.

I presenti sono 13; la seduta è valida.

Procedo con l'appello degli Assessori.

Luca Nuvoli, presente; Enrico Gastone Ioli, presente; Veronica Cerea, presente; Roberta Pinuccia Tellini, presente; Denise Scupola, presente.

Rammento a tutti i Consiglieri di valutare l'eventuale sussistenza dell'obbligo di astensione qualora, rispetto agli argomenti posti all'ordine del giorno, dovessero ricorrere degli interessi propri o di parenti e affini entro il quarto grado.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Dottor Pepe.

Prima di passare alle comunicazioni, e quindi di iniziare l'ordine del giorno, chiedo a tutto il Consiglio Comunale, ai cittadini e alle cittadine presenti in sala, in segno di lutto e di cordoglio per la scomparsa del nostro collega Consigliere Vittorio Turconi, un minuto di silenzio. Ci alziamo in piedi, grazie.

(l'Aula osserva un minuto di silenzio)

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Come sappiamo la nostra comunità, la nostra città è stata colpita da un grave lutto, è scomparso prematuramente il consigliere Vittorio Turconi, dopo pochi mesi dalla scoperta della malattia. Tanti e tante di noi oggi pomeriggio hanno partecipato al suo funerale; moltissime persone riunite per salutare Vittorio Turconi e stare vicino alla sua famiglia, ai suoi amici. Saluto qui in sala il figlio Luca e i nipoti.

Abbiamo recapitato, come Giunta, da parte della Sindaca, come Consiglio Comunale, un messaggio di partecipazione, di condoglianze e di vicinanza alla famiglia di Vittorio Turconi, e al gruppo consiliare di cui faceva parte ed era capogruppo, il gruppo consiliare della Lega. Anche qui da questa Assemblea rinnoviamo il nostro cordoglio per il grave lutto che li ha

colpiti, e che ha colpito tutti. Vi siamo vicini insieme a tutta la comunità cittadina in questo momento così difficile.

Vittorio ci aveva particolarmente tenuto a portare i suoi saluti al Consiglio Comunale. Mi aveva sottolineato di dire "I miei saluti con affetto". Portare i saluti a tutti e a tutte noi, e credeva e sperava di poter tornare qui come lo speravamo noi. Non ce l'ha fatta e appunto in pochi mesi la malattia l'ha portato via.

Oggi al suo posto di Consigliere abbiamo posto un mazzo di fiori e la bandiera italiana. Il vuoto che lascia è assolutamente grande per tutti e ai diversi livelli.

Noi qui vogliamo ricordarlo per il suo ruolo di rappresentanza degli elettori, delle elettrici della Lega. Dal 2013 in avanti ha fatto parte dell'assemblea cittadina, del Consiglio Comunale per essersi messo con passione, con la sua passione politica a disposizione. Ha partecipato alle elezioni amministrative come candidato Sindaco. Per aver portato fermamente, dai banchi dell'Opposizione, le istanze della sua parte politica, come normale e corretto che sia in un'assemblea democratica come è il Consiglio Comunale. E per aver saputo anche condividere, al di là degli schieramenti opposti, tante scelte fatte dall'Amministrazione in questi anni.

Vittorio, come si percepiva anche oggi, durante e dopo la sua messa funebre, era un punto di riferimento della nostra comunità, attivo a livello locale, e non solo a livello politico e amministrativo, ma anche in altre formazioni sociali, commerciali e imprenditoriali. Da qui lo ringraziamo per il suo impegno, per la nostra città, a nome di tutta la comunità, e lo salutiamo con affetto, come lui ha fatto con noi.

Ciao Vittorio, che la terra ti sia lieve. Grazie per l'attenzione.

(applausi)

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. Credo che ci sia il consigliere Zaffaroni che voglia intervenire, e quindi do subito la parola. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE ZAFFARONI EZIO

Buonasera a tutti. Grazie Presidente.

Per prima cosa vorrei ringraziare tutta l'Amministrazione e i Consiglieri per l'affetto dimostrato.

Poi voglio ricordare Vittorio, fin da ragazzo un amico, una persona generosa, onesta, schietta, ma mai volgare, mai che imponeva le sue idee. Ci ha sempre fatto discutere, e per noi era il faro e la guida. Mai avrei pensato che oggi dovevo partecipare al suo funerale. Grazie Vittorio e grazie a tutti. Non ce la faccio più a parlare. Grazie.

(applausi)

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Ezio, grazie consigliere Zaffaroni.

È un momento difficile, nessuno di noi pensava che avremmo dovuto vivere questo momento, quindi è difficile. Vi siamo vicini e rinnoviamo il nostro supporto e il nostro sostegno per quello che può valere, ma in questi momenti la vicinanza, il calore e l'affetto delle persone credo che possa fare un pochino la differenza. Grazie.

Chiedo se ci sono altri interventi. Ci uniamo tutti al cordoglio e al lutto, di nuovo un grande abbraccio e una grande partecipazione a questo momento di dolore, e un saluto al consigliere Vittorio Turconi. Grazie.

Mi ha chiesto la parola la Sindaca. Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie Presidente.

Oggi è una giornata triste, come hanno ben raccontato le parole della Presidente del Consiglio. Abbiamo salutato Vittorio Turconi con grande commozione.

Certamente abbiamo avuto spesso idee diverse in merito alla politica, abbiamo discusso, in alcune occasioni anche con toni accesi proprio qua in questo consesso. Del resto la politica è fatta di impegno e passione, e sicuramente entrambe le cose non sono mai mancate a Vittorio, invece mancherà lui.

In questi mesi ci siamo scambiati dei messaggi, poche parole, ho provato a raccontargli cosa succedeva nella sua amata Arese, dove mi ricordava sempre con orgoglio di essere uno dei pochi areisini nati ad Arese. Traspariva sempre l'attaccamento alla sua città, ma anche alla sua famiglia. Soprattutto nell'ultimo periodo le parole erano poche, ma sempre dense di significato.

C'erano tante persone oggi a ricordarlo, e stasera, nonostante la commozione e la fatica per tutti noi, lo salutiamo, e credo che un modo per rendergli omaggio stasera sia anche svolgere questo Consiglio Comunale come, lui ci avrebbe chiesto di fare, cioè facendo il nostro dovere. Quindi anche se con un po' di fatica e l'animo pesante io credo che sia proprio questo che lui ci chiederebbe di fare. Ciao Vittorio.

(applausi)

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie per le parole sentite della Sindaca.

Vuole intervenire l'Assessore Tellini. Prego Assessore.

ASSESSORE TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente.

Veramente solo due parole. Io credo che in una giornata così la presenza del figlio e della famiglia di Vittorio qui con noi dimostrino quanto Vittorio ha saputo trasmettere i suoi valori e i suoi ideali. L'attaccamento alle istituzioni e al partito che rappresentava, e l'attaccamento quindi alla sua città, che è

Arese, si manifesta nella presenza dei suoi cari qui stasera. E quindi, secondo me, questo è il modo migliore per ricordare a loro e a tutti che le persone quando lasciano qualcosa di sé rimangono sempre. Grazie a voi che siete qua seduti con noi questa sera.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Assessore Tellini.

Possiamo procedere e iniziare con lo svolgimento dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale dopo questo primo momento.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 1: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 30 GENNAIO 2023

COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo quindi alle comunicazioni, che è il primo punto che abbiamo all'ordine del giorno.

Per quanto riguarda le comunicazioni do la parola alla Sindaca. Prego Sindaca.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie Presidente.

Parto proprio con un tema che era molto caro a Vittorio. Il Parco degli Alpini e la situazione. Mi era capitato anche di confrontarci su questo tema, perché da vecchio aresino mi ha dato anche informazioni sulla vicenda del Parco degli Alpini.

Siamo in conclusione della redazione della relazione del tecnico ambientale per procedere poi con i carotaggi, perché il lavoro di ricostruzione della documentazione veramente copiosa che abbiamo recuperato non è stato per nulla semplice. Stiamo cercando di accelerare il più possibile per intervenire, in accordo con gli organi competenti, l'ATS e Città Metropolitana, perché è innegabile che vorremmo intervenire per tempo non appena avremo tutto l'okay alle modalità di procedere, anche sfruttando la stagione fredda che ha sicuramente fermato la situazione.

Proseguono poi anche i lavori dell'Accordo di Programma, perché la delibera regionale 7743 del 28 dicembre, che è stata assunta nell'ultima seduta utile dalla Giunta regionale ha approvato uno schema di accordo di programma sull'Atto Integrativo. A metà gennaio è pervenuta la conclusione positiva della VIA, e ha dato l'esito positivo della terza conferenza per il rilascio dell'autorizzazione commerciale.

Nei prossimi giorni sono in programma riunioni per completare l'analisi del testo. E se la verifica delle questioni ancora aperta avrà esito positivo sarà possibile procedere con la convocazione di un Collegio di Vigilanza per sottoscrivere l'accordo e far decorrere i trenta giorni per la ratifica in Consiglio Comunale.

Rimangono criticità da superare, ma confidiamo che le prossime riunioni possano avere un buon esito.

Come ho detto in altre occasioni i contenuti di questo Atto Integrativo sono profondamente diversi da quanto proposto in precedenza. Aprono delle possibilità per uno sviluppo territoriale interessante per questo territorio, e se l'esito sarà positivo potrà generare opportunità per il territorio, e questo è quello che ci auspichiamo.

Do anche atto del fatto che c'è stato un incendio nella Scuola Media Silvio Pellico l'ultimo giorno della scuola, dell'apertura della scuola prima della pausa di Natale. E solo l'intervento di un cittadino ha evitato il peggio, e la struttura per fortuna non è rimasta intaccata.

È una scuola che Vittorio conosceva bene, e oggi mi viene in mente in questo momento anche di ringraziare il professor Pierri per il saluto che ha fatto commovente nella cerimonia.

Purtroppo ci sono stati danni consistenti, non alla struttura, e l'esborso è stato di 100.000 euro per l'Amministrazione. Ma i ragazzi hanno potuto riprendere le loro attività per tempo all'apertura della scuola dopo la pausa natalizia.

Una piccola buona notizia. Sono state assegnate all'Amministrazione circa 350.000 euro per intervenire per il ripristino dell'auditorium di via Varzi.

Do anche qualche dato sul Covid. Lo farò l'ultima volta perché ormai i dati sono costantemente di pochi contagi. Ce ne sono 9 in questo momento sul nostro territorio. Erano 94 il 20 dicembre.

E anche per quello che riguarda l'emergenza connessa alla guerra in Ucraina le presenze rimangono costanti. Quindi rimaniamo disponibili a dare tutti gli aggiornamenti richiesti, ma credo e

spero di non dover tornare su questi dati che dimostrano una regressione anche sul nostro territorio.

Ho terminato le comunicazioni. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Sindaca.

Chiedo se ci sono interventi da parte dei Consiglieri per richieste di chiarimenti, piuttosto che comunicazioni da parte loro.

Non ci sono richieste di interventi.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 2: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 30 GENNAIO 2023

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 03.11.2022

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, che è il verbale del 3 novembre scorso.

Se non ci sono interventi possiamo passare alla votazione su questo punto. Quindi chiedo di votare sul punto 2, il verbale del 3 novembre.

Un saluto, grazie ancora per la partecipazione. Scusate, oggi è difficile.

Approvato il verbale del 3 novembre all'unanimità, con 13 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 3: PUNTO N. 3 O.D.G. DEL 30 GENNAIO 2023

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 29.11.2022

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Possiamo passare al punto successivo, che è il verbale del 29 di novembre. Anche qui se non ci sono interventi metto in votazione il verbale del 29 novembre. Prego.

Approvato all'unanimità. 13 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 4: PUNTO N. 4 O.D.G. DEL 30 GENNAIO 2023

APPROVAZIONE DEL DINIEGO DI STRALCIO PARZIALE DEI RUOLI AFFIDATI
ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1,
COMMI 222-252, LEGGE N. 197/2022 - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Il quarto punto all'ordine del giorno è l'approvazione del diniego di stralcio parziale dei ruoli affidati all'Agenzia delle Entrate e Riscossione ai sensi dell'articolo 1 della legge 197/2022.

Do la parola all'Assessore Nuvoli per l'illustrazione di questo punto. Prego.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Buonasera a tutti.

La delibera riguarda la possibilità da parte dei Comuni di non aderire alla possibilità di stralcio di quelli che sono i debiti sotto i 1.000 euro di carattere amministrativo, e quindi quelli che riguardano il nostro ente.

La scelta ovviamente ha carattere politico. Nel senso che noi non condividiamo la scelta fatta dal Governo di stralciare quelle che sono le pendenze nei confronti dell'Erario.

Per quanto di misura limitata, non perché non comprendiamo ovviamente quelle che possono essere le ragioni diverse che possono aver portato una persona a non pagare, perché ovviamente è difficile trattenere quella che può essere una motivazione come unica rispetto alla questione di cui dibattiamo.

Ma perché fondamentalmente riteniamo essere questa una misura che crea forte diseguaglianza tra chi probabilmente ha potuto, in un qualche modo, non pagare quelle che erano le pendenze verso lo Stato, e chi, invece, non ha avuto questo tipo di possibilità. La

riteniamo quindi una norma, da un punto di vista politico, estremamente sbagliata.

Poi sappiamo benissimo che la nostra scelta di non aderire a questo stralcio ha carattere puramente formale e politico. Nel senso che al cittadino poi viene data la possibilità di poter comunque, tramite strumenti differenti, arrivare al medesimo obiettivo. Però ci sembrava importante in un qualche modo dare un segnale su questo.

Ovviamente qua non si parla dello stralcio di tutto il debito, ma si parla dello stralcio della quota interessi di quelle che sono le sanzioni amministrative.

Il consigliere Zaffaroni aveva chiesto in Capigruppo l'ammontare che potrebbe essere oggetto dello stralcio per il Comune di Arese. Mi sono fatto dare giustamente le informazioni, poi se servono degli approfondimenti, Consigliere, li riprendiamo.

Per quanto riguarda il Comune di Arese si parla di 240.000 euro, e per tali si intende sia la quota capitale sia la quota interesse che la quota delle sanzioni amministrative, da cui vanno tolti 80.000 euro che sono relativi al precedente stralcio.

Purtroppo non abbiamo ancora informativa da parte dell'Agenzia delle Entrate sulla suddivisione della quota capitale rispetto al resto. Quello che mi sembra significativo dire è che queste non sono somme oggi presenti nel bilancio comunale. Quindi il mancato incasso - cosa che evidentemente per scelta governativa potrebbe essere anche probabile - delle somme non va ad inficiare quello che è l'equilibrio del bilancio, perché ovviamente per noi sono ormai ritenute somme non esigibili, diciamo con un basso grado di probabilità di esigerle. Però questo è un discorso un po' più tecnico.

Questa è un po' la scelta che noi abbiamo voluto fare, e credo che, al di là degli importi e al di là dei tecnicismi, la valenza politica della nostra scelta sia quello che va sottolineato e che dovrebbe essere oggetto di discussione, perché fare una scelta contraria, ribadisco, a mio avviso significa in un qualche modo favorire qualsiasi forma di evasione, o di elusione delle imposte

e delle tasse dovute allo Stato. Cosa che porrebbe i diversi contribuenti su piani diversi, perché qua non si tratta soltanto di scelta individuale, ma anche della possibilità o della non possibilità di pagare o non pagare le diverse imposte oggetto del contenzioso. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Assessore.

Apro la discussione su questo punto. Chiedo se ci sono interventi.

Si è iscritto per intervenire il consigliere Buroni. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BURONI EDOARDO

Grazie signora Presidente. Buonasera a tutti.

Solo per esprimere profonda condivisione rispetto alla scelta dell'Amministrazione che ha appena spiegato il Vice Sindaco Assessore Nuvoli dal punto di vista politico, a prescindere appunto dall'entità effettiva, che pure, giustamente è corretto e utile andare a verificare poi in quanto consista.

Ma la scelta fatta credo sia un segnale forte e chiaro di un'idea di società e di convivenza e di cittadinanza che si ha in mente, e che è molto chiaro. Ovvero ovviamente nessuno può essere e deve essere più furbo degli altri, e può essere per questo in qualche modo agevolato.

Sappiamo tutti che ovviamente le ragioni per cui si può incorrere in una circostanza del genere sono le più diverse. Naturalmente non intendo giudicare nessuno, e men che meno fare di tutta l'erba un fascio. Ci mancherebbe.

Certo è che però appunto la legge è uguale per tutti, e di conseguenza, proprio nel rispetto di chi quella legge fa di tutto per rispettarla e quindi mette a disposizione della comunità e della collettività anche appunto la parte del suo reddito che è dovuto per la buona gestione della cosa pubblica, ecco che appunto

evitare fenomeni che possano, invece, agevolare una mentalità o azioni differenti è assolutamente opportuno prenderli.

Quindi in questo senso appunto ribadisco che condivido pienamente, dal punto di vista politico, ma anche dal punto di vista ideale, la scelta fatta dall'Amministrazione, che appunto ringrazio. Con ciò appunto sapendo che molto probabilmente appunto non si potranno riscuotere quelle somme.

Per altro ci tengo a ricordare che sono somme che arrivano fino al 2015, cioè prima degli anni in cui oggettivamente la crisi dettata dal Covid e da altre cose ha gravato pesantemente appunto sui cittadini. Quindi a maggior ragione sono tendenzialmente molto meno giustificabili eventuali mancanze nei confronti, ribadisco, non dello Stato, non dell'Agenzia delle Entrate, ma della collettività, perché ogni centesimo dovuto alla collettività che non viene versato vuol dire che è qualcun altro della collettività che deve farsene carico. Oppure vuol dire che si rinuncia ad offrire alla collettività qualche cosa che da quel centesimo potrebbe derivare.

Quindi appunto ringrazio e condivido pienamente la scelta fatta dall'Amministrazione, pur sapendo che sarà puramente simbolica, ma appunto ha un chiaro indirizzo politico ideale. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliere.

Do la parola al consigliere Dal Bosco. Prego Consigliere Dal Bosco.

CONSIGLIERE DAL BOSCO ANDREA

Grazie. Buonasera a tutti.

Riguardo a questo tema la nostra perplessità sarebbe quella di capire esattamente e quantificare, come già ha detto il collega, gli importi esatti delle sanzioni. Non tanto per un calcolo puramente economico, ma per capire innanzitutto se questi contribuenti che non hanno pagato tasse di ventitré anni fa circa,

con importi anche relativamente bassi effettivamente, se sono persone fisiche o persone giuridiche.

E, al collega Buroni, volevo ricordarle, forse l'è sfuggito, che una crisi prima del 2015 c'è stata, nel 2008 con il *subprime*, che forse è stata peggio di quella del Covid per molte famiglie.

Quindi questa posizione, anche da voi ammessa, puramente ideologica, non ci sembra molto coerente con un discorso economico. Se ci sono state effettivamente, e se si possono verificare persone che non hanno avuto la possibilità, per motivazioni plausibili, veritiere. È ovvio, anche noi siamo d'accordo, i furbi non li vogliamo, le tasse sono da pagare, e quindi condividiamo pienamente questo approccio. Ma dall'altra parte vorremmo sapere nello specifico di come sono composte tutte queste mancanze nelle casse dell'Amministrazione, o comunque del paese. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliere.

Se non ci sono altri interventi do la parola all'Assessore. Prego Assessore.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Il dettaglio richiesto appena è possibile averlo ovviamente lo forniremo a tutti i Consiglieri comunali.

Però io vorrei partire col dire quelle che sono le imposte che possono essere - usiamo i termini corretti - evase in ambito comunale, che poco hanno a che vedere con la crisi, perché non riguardano i redditi da lavoro o i redditi d'impresa.

Stiamo parlando di sanzioni amministrative, e quindi di multe; stiamo parlando di imposte relative alla proprietà immobiliare, l'IMU; piuttosto che la TARI, e quindi comunque un'imposta relativa alla casa.

Quindi se noi mettiamo, come dire, nel calderone di quella che è stata la crisi economica, che evidentemente tutti o abbiamo

subito o comunque abbiamo avuto modo di conoscere, facciamo un po' di confusione.

Poi la scelta a livello statale riguarda anche altre tipologie di imposte, e probabilmente il ragionamento espresso in questa sede può anche essere più o meno condivisibile. Io mi limiterei a commentare soltanto quelle che sono le imposte di competenza dell'ente comunale, e difficilmente sono ascrivibili a quelle che sono le condizioni socio-economiche poc'anzi descritte.

Purtroppo non abbiamo la facoltà di scindere quelle che sono le diverse esigenze economiche dei soggetti che non hanno potuto in un qualche modo pagare quanto dovuto. È evidente che il rischio sia o da una parte di punire chi è stato in difficoltà, e d'altra parte, invece, di dare sollievo a chi ha voluto fare il furbo.

Io nel rischio preferirei non dare sollievo a chi è stato furbo, e chi, invece, è stato in difficoltà, ha tutti gli strumenti, nonostante il Comune abbia fatto questo tipo di scelta, di potersi avvantaggiare da quello che è lo stralcio, la pace fiscale come è stata chiamata da qualcuno, e poterne usufruire in altra sede.

Perché io vorrei ribadire che questo non impedisce in alcun modo di usufruire di quella che è la pace fiscale proposta dal Governo, e quindi lo stralcio. Sto soltanto dicendo che noi non vogliamo facilitare, agevolare questo tipo di politica. Se qualcuno è veramente stato nelle condizioni di difficoltà può andare avanti di fronte all'Agenzia delle Entrate, portare avanti l'istanza, e quindi avvantaggiarsi di quella che è la possibilità data dal Governo.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Assessore.

Non vedo nessun altro iscritto a intervenire su questo punto, quindi possiamo chiudere la discussione e passare alla votazione del punto 4 all'ordine del giorno. Prego.

Abbiamo un problema con la postazione elettronica della consigliera Piva, in quanto non è possibile renderla presente in

questa fase della seduta dal sistema. Posso provare ad annullare la votazione e rifarla.

Okay, adesso dovrebbe risultare presente a sistema la Consigliera. Quindi riavvio la votazione sul punto 4 all'ordine del giorno... Voleva intervenire, consigliera Piva? Okay, non avevo capito, perché in effetti non riusciva a prenotarsi.

Quindi ritorniamo a prima della votazione. Dichiarazioni di voto, prego Consigliera.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie Presidente.

Vorrei capire. Molte volte abbiamo contestato che ci sono residui troppo vecchi a bilancio, e quindi che dovrebbero essere cancellati e non ascritti a bilancio perché se non si riescono a riscuotere per troppo tempo val la pena cancellarli. Quindi forse questa può essere un'occasione anche per rivedere queste voci.

In più ci asteniamo perché vorrei vedere la massima pubblicizzazione di questa delibera, di questa iniziativa per i cittadini, perché sia chiaro quello che possono fare. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliera.

Possiamo quindi terminare anche la parte delle dichiarazioni di voto e passare alla votazione del punto 4 all'ordine del giorno. Prego.

Abbiamo 10 favorevoli, 1 voto contrario, 3 astenuti. La delibera è stata approvata.

Dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità. Prego.

10 favorevoli, 1 contrario, 3 astenuti. Approvata anche l'immediata eseguibilità del punto 4 all'ordine del giorno.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 5: PUNTO N. 5 O.D.G. DEL 30 GENNAIO 2023

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA DELEGA ALLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO DELL'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI CONCORSI E DELLE PROCEDURE SELETTIVE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART.1, COMMA 44, DELLA LEGGE N.56/2014 - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Possiamo quindi passare al punto successivo, punto 5. Riguarda una convenzione per la delega alla Città Metropolitana di Milano dell'esercizio della funzione di organizzazione e gestione dei concorsi e delle procedure selettive.

Illustra la proposta di delibera l'Assessore Nuvoli. Prego.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Si tratta di una convenzione per fare espletare le procedure concorsuali a Città Metropolitana. Le ragioni sono di due ordini.

La prima perché riteniamo in questo modo di sgravare il Comune di alcune incombenze, in quanto essendo fatte da un ente di secondo livello, quindi anche con delle procedure, e con delle modalità standardizzate, possiamo comunque recuperare efficienza e tempo, e quindi far sì che gli uffici possano, in un qualche modo, dedicarsi ad altro, viste anche le difficoltà comunque che ci sono in generale del personale dell'ente. Quindi questa è la prima ragione.

La seconda perché per alcune figure particolarmente difficili da trovare in un momento così particolare del mercato, e in particolare faccio riferimento alle figure di carattere tecnico, nel momento in cui il concorso viene espletato a livello metropolitano ci auguriamo che questo possa avvantaggiare la partecipazione ai concorsi da parte di un maggior numero di

figure. Sappiamo tutti che con la bolla che si è venuta a creare con il 110 le figure di architetti, geometri, ingegneri, sono molto più difficili da reperire sul mercato, e crediamo possa essere questo un vantaggio.

È evidente che noi stiamo tentando questa strada in subordine rispetto ad altre che avevamo già cercato di percorrere, e credo che sarebbe abbastanza ipocrita nascondere quelle che sono le difficoltà che in questo momento alcuni settori hanno.

Purtroppo, e lo metto in evidenza come un problema politico che dovrebbe riguardare tutte le forze al di là del colore, noi oggi abbiamo delle regole per l'assunzione del personale molto rigide e molto lunghe, perché la sostituzione di un'unità richiede quasi un anno, perché tra conservazione del posto, il *turnover*, che si aggira attorno al 15/20%, un *turnover* inimmaginabile fino a qualche anno fa, che però non vede una maggiore flessibilità di quelle che sono le procedure.

Quindi quello che ci rimane da fare è cercare le strade che possono essere più vantaggiose nel provare a ricostituire quella che è la pianta organica dell'ente. E non è un problema ovviamente astratto e lontano dai cittadini. È un problema che poi riguarda la quotidianità. In particolare per quella che riguarda alcuni settori.

Quanto ci costa questa convenzione? Ci costa, leggo qua dalla delibera, una quota tra i 1.000 e i 2.500 euro per unità da assumere, che sono più o meno i costi che avremmo se ci associassimo con altri enti. Quindi da questo punto di vista è molto in linea e non la definirei per nulla onerosa, se paragonata a quelli che sono i benefici che noi riteniamo di avere da questo tipo di convenzione.

Altro non ho da aggiungere, a disposizione per eventuali domande. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Assessore.

Chiedo se ci sono interventi su questo punto, quindi il punto 5 all'ordine del giorno.

Non ci sono interventi, quindi possiamo passare direttamente alla votazione del punto 5 all'ordine del giorno. Prego.

Abbiamo 14 voti favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Quindi la delibera è stata approvata.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

All'unanimità approvata anche l'immediata eseguibilità, con 14 voti favorevoli.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 6: PUNTO N. 6 O.D.G. DEL 30 GENNAIO 2023

APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACQUISIZIONE, L'ASSEGNAZIONE ED IL MONITORAGGIO DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ" - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno. Abbiamo in approvazione in Consiglio Comunale il Regolamento per l'acquisizione e l'assegnazione e il monitoraggio dei beni confiscati alla criminalità.

È un Regolamento nuovo per il Consiglio Comunale, per l'Amministrazione Comunale di Arese, che è stato anche esaminato nell'ambito della Commissione Antimafia.

Do la parola per l'illustrazione di questo punto all'Assessore Ioli. Prego.

ASSESSORE IOLI ENRICO GASTONE

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Come diceva appunto la Presidente il Regolamento è stato esposto nella Commissione Antimafia del 19 gennaio, ed è stato illustrato nei suoi caratteri principali.

Si tratta di un atto necessario per poter gestire la procedura di riassegnazione dei beni, perché ci siamo trovati in questa consiliatura per la prima volta ad avere dei beni confiscati alla criminalità organizzata, e quindi è una procedura nuova a tutti gli effetti.

È stato necessario un confronto tra vari Uffici, il che ha portato via anche un discreto tempo di elaborazione del documento. In particolare perché, come sapete, la finalità comunque in ogni caso della riassegnazione del bene deve essere una finalità sociale, e quindi sono stati coinvolti l'Ufficio Patrimonio perché

i beni vengono acquisiti al patrimonio comunale, ma essenzialmente l'Ufficio Servizi Sociali che ha dovuto esprimere i propri pareri sulle modalità di riassegnazione.

La redazione del documento è stata fatta prendendo come base il documento elaborato da ANCI, perché ci sembrava il modo più efficace di utilizzare un servizio che ANCI mette a disposizione dei Comuni soci, e che sicuramente recepisce le esperienze di altri Comuni che sono già più avanti di noi in questa vicenda.

La modifica, rispetto al Regolamento di ANCI, è stata quella di adeguare il documento generale alla particolarità dell'ente, come fanno tutti i Comuni, perché ogni Comune ha una propria articolazione operativa nei vari settori, che non sempre è uguale in tutti i Comuni, e quindi ovviamente è stato declinato in base all'articolazione dei servizi del Comune di Arese. Però nella sostanza non ci siamo discostati dalla linea di ANCI.

Non ho altro da aggiungere. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Assessore.

Apro la discussione sul punto 6 all'ordine del giorno. Chiedo se ci sono interventi di prenotarsi.

Si è iscritto a parlare il consigliere Aggugini. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE AGGUGINI MAURO

Grazie Presidente.

Come anticipato dall'Assessore abbiamo discusso nella Commissione che presiedo, la Commissione Antimafia e Legalità, di questo Regolamento.

Abbiamo apprezzato la struttura generale che se anche in parte tecnica sicuramente tiene conto di alcune particolarità.

Io vorrei citare, per esempio, l'articolo 5, dove si parla della partecipazione della facoltà di coinvolgere la cittadinanza nella destinazione d'uso dei beni confiscati, che il Comune ha

sicuramente voluto mettere nel Regolamento, ma con la facoltà di poter valutare l'opportunità.

Questo perché, al di là di un condivisibile e addirittura ideale obiettivo di condividere con la cittadinanza quella che è la destinazione d'uso, l'obbligo avrebbe reso ancora più complesso il percorso di destinazione.

Questo è solo per fare un esempio della sensibilità che è stata messa in questo Regolamento, che prende le basi appunto dal Regolamento comunque proposto da ANCI.

Posso aggiungere solo che da Presidente della Commissione Antimafia faccio parte di un coordinamento che si è auto-organizzato di altre Commissioni della Città Metropolitana.

Una delle costanti che è sempre venuta fuori in tutte le città, anche magari con delle particolarità, delle peculiarità più complesse della nostra... Come diceva l'Assessore Ioli, noi solo dal 2020 abbiamo avuto per la prima volta questo problema, perché comunque si tratta di un problema, perché il fatto stesso di avere dei beni confiscati alla mafia vuol dire che esiste la presenza sul territorio del fenomeno mafioso. Però per noi è un fatto limitato sia quantitativamente che dal tempo. Ci sono Comuni molto molto più coinvolti nella questione, e immagino che ne siate a conoscenza.

Ma quella che rimane comunque come nota comune è la difficoltà di arrivare, in un tempo ragionevole, alla destinazione finale dei beni, e quindi tutto ciò che ne favorisce il percorso io credo che sia da apprezzare.

La Commissione unanimemente ha votato a favore di questo regolamento, all'unanimità dei presenti, e mi sento di dividerne i contenuti. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliere.

Vedo iscritti a parlare il consigliere Buroni, e successivamente la consigliera Piva. Prego consigliere Buroni.

CONSIGLIERE BURONI EDOARDO

Grazie signora Presidente. Di nuovo buonasera a tutti.

Mi ricollego molto brevemente a quanto diceva poco fa il collega Aggugini. Nel senso che appunto anche in riferimento alle riflessioni rispetto a ciò che è stato inserito all'interno del Regolamento, che sicuramente nel complesso è un ottimo Regolamento, come dicevo in altra sede, mi piace sottolineare in particolare il comma 2 dell'articolo 5, ed eventualmente anche i commi 4 e 5 del primo articolo. Che sono proprio quelli che vanno nella direzione della massima pubblicizzazione della presenza di questi beni all'interno della realtà cittadina.

Nel senso che naturalmente credo che tutti noi auspichiamo che mai più si presenti un caso del genere. Però, ovviamente, non possiamo per nulla escluderlo.

Quindi laddove non sia possibile, per le ragioni che correttamente spiegava il Presidente Aggugini, coinvolgere direttamente la cittadinanza nel percorso di scelta di destinazione di quel bene, è importante che però la cittadinanza venga coinvolta e venga informata il più possibile della presenza di questo problema eventuale, qualora ancora dovesse naturalmente verificarsi sul territorio, con varie appunto iniziative di sensibilizzazione, che possono legarsi naturalmente alle varie ricorrenze o ad altre iniziative di varia natura.

Però credo che il fatto che purtroppo, come abbiamo saputo, come sappiamo, e come abbiamo sentito anche quando c'è stata l'Assemblea pubblica, la seduta della Commissione pubblica, purtroppo la criminalità organizzata è un fatto anche molto vicino a noi, addirittura con questi beni che già abbiamo in nostro possesso. È una realtà che abbiamo qui da noi, quindi è bene sempre far sì che la cittadinanza abbia la consapevolezza di questo problema.

E quindi laddove dovessero verificarsi altre volte questioni del genere, è bene che la guardia non si abbassi, anche facendo in modo di dare la massima pubblicità appunto. E quindi a seconda dei casi il massimo coinvolgimento possibile della cittadinanza

rispetto al percorso che, più o meno in modo condiviso, verrà fatto per la destinazione di questi beni.

Solo un'aggiunta rispetto all'articolo 5 già citato dal collega Aggugini. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliere.

Do la parola alla consigliera Piva.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie Presidente.

Il punto che ha sollevato il consigliere Buroni mi interessa molto, infatti volevo precisare appunto quell'aspetto.

Nel senso che la massima pubblicizzazione, anche leggendo della letteratura sull'argomento, non dovrebbe essere la semplice esplicitazione delle particelle catastali, ma proprio anche sapere dov'è il bene e come è fatto. Questo proprio per favorire i processi di partecipazione e restituzione sociale del bene.

Quindi auspico che la Commissione, dopo questa approvazione del Regolamento, possa prendere anche in mano qualche proposta e coinvolgere la cittadinanza. Anche se il tempo è poco, però un avvio di questo procedimento sarebbe opportuno che lo facessimo. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliera.

Ha chiesto di intervenire per il secondo intervento il consigliere Aggugini. Prego.

CONSIGLIERE AGGUGINI MAURO

Grazie Presidente.

Io colgo solo l'occasione e lo spunto dei colleghi Buroni e Piva per precisare che è evidente che addirittura uno degli scopi dell'istituto della confisca dei beni è quello di rendere pubblico il più possibile il percorso, perché il rendere evidente che lo

Stato vince e rientra in possesso e riassegna, tra l'altro uno degli obiettivi è la riassegnazione a scopi sociali, direttamente o indirettamente, attraverso la monetizzazione diciamo del bene se non si riesce a farlo direttamente. Perché poi questi beni spesso hanno delle caratteristiche che non è così semplice assegnare, ed ecco perché non è neanche così facile coinvolgere sempre la cittadinanza.

La precisazione era solo nel dire che il pragmatismo che è presente in questo Regolamento ha la finalità di cercare di non ingessare il percorso, che già comunque purtroppo abbiamo visto. In parte perché siamo novizi su questo tema, per fortuna. In parte perché, oggettivamente, come dicevo, è un problema che hanno tutti i Comuni, già di suo è un problema. Comunque sicuramente raccolgo lo spunto della consigliera Piva sull'iniziare un percorso di condivisione più possibile di quanto sta avvenendo su questi beni con la cittadinanza.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliere.

Se non ci sono altri interventi possiamo chiudere la discussione su questo punto e passare alla votazione del punto 6 all'ordine del giorno. Prego.

Abbiamo 14 voti favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Quindi la delibera è stata approvata all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Approvata all'unanimità con 14 voti favorevoli.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 7: PUNTO N. 7 O.D.G. DEL 30 GENNAIO 2023

**APPROVAZIONE CONTRATTO DEI SERVIZI DELEGATI CON L'AZIENDA SPECIALE
CONSORTILE DENOMINATA CSBNO - CULTURE SOCIALITÀ BIBLIOTECHE
NETWORK OPERATIVO - PERIODO 2023-2030 - I.E.**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al settimo punto all'ordine del giorno, che è anche l'ultimo, con il contratto dei servizi delegati con l'azienda speciale consortile CSBNO per il periodo 2023-2030.

Illustra questo punto all'ordine del giorno l'Assessora Scupola. Prego.

ASSESSORE SCUPOLA DENISE

Grazie Presidente. Buonasera a tutte e a tutti.

Andiamo ad approvare il nuovo contratto di servizio con il CSBNO, che è un contratto nuovo non solo perché il precedente appunto è scaduto, ma anche nuovo nella sostanza. Nel senso che recepisce alcune particolari novità.

La principale è l'introduzione all'interno del contratto di servizio del piano programma, così come previsto dalla normativa, in particolare dall'articolo 114 del Testo Unico degli Enti Locali. Quindi, in buona sostanza, il contratto di servizio diventa sostanzialmente una sorta di contratto quadro che va a regolamentare gli aspetti giuridici-amministrativi e l'oggetto dei contratti dei rapporti. Quindi disciplina gli obblighi dell'azienda nei confronti dei Comuni soci e dei Comuni soci nei confronti dell'azienda, con riferimento solamente ai servizi non frazionabili, che sono quindi quei servizi di cui tutti i Comuni che fanno parte del CSBNO fruiscono.

I servizi sono esplicitati nell'allegato A al contratto di servizio, e sono - per fare un esempio - il servizio biblioteca,

il servizio di inter prestito, la rassegna stampa, la biblioteca digitale, e quella che viene chiamata automazione. Quindi tutto ciò che è rete *wi-fi*, infrastrutture e quant'altro.

Questi sono i servizi non frazionabili che vengono disciplinati all'interno di questo contratto di servizio. Mentre i servizi a richiesta, di cui solo alcuni dei Comuni del CSBNO fruiscono vengono disciplinati con i contratti che vengono stipulati direttamente tra il Comune e l'azienda.

Un passaggio sicuramente va fatto sul tema della durata. Cioè questo contratto ha una durata fino al 2030, come appunto recita il titolo. Questo è dovuto al fatto che appunto andando oggi il contratto di servizio a regolamentare esclusivamente i servizi non frazionabili, ed essendo svuotato dalla parte più operativa che, invece, è demandata al piano programma che verrà, invece, approvato. Il piano programma è triennale, ma poi sarà aggiornato annualmente, e insieme ad esso annualmente verrà approvato un budget. In buona sostanza rimane un contratto quadro, e quindi il Consorzio ha ritenuto necessario che avesse una durata pari alla durata della convenzione in essere, così come previsto dallo Statuto. Questa è la ragione per cui la durata coincide con la scadenza della convenzione.

Quanto ai rapporti economico-finanziari in buona sostanza il contratto di servizio detta le modalità con cui si formano i trasferimenti dell'azienda. Per quanto riguarda gli oneri economici disciplina quelli che sono i criteri con cui viene stabilita la quota annuale. Quindi sostanzialmente i costi, quindi la quota annuale a carico di ciascuno Comune socio.

L'articolo 12 del contratto disciplina la suddivisione, cioè come è composta questa quota. Quindi, ad esempio, una quota per abitante, una quota fissa e altre quote aggiuntive per chi ha più di una biblioteca, la quota per l'acquisto dei libri, la quota per la biblioteca digitale. E tutte queste componenti in sostanza vanno a comporre la quota intera, nel suo intero.

Ma questo contratto non detta la quantificazione della quota, e questo proprio perché sarà poi demandata. Rimane ovviamente

sempre di competenza dell'Assemblea dei Soci, ma verrà poi stabilita di anno in anno con l'approvazione del budget. Questo appunto per garantire flessibilità e per fare in modo che le risorse siano anche allocate con l'approvazione del piano programma e del budget triennale in base alle linee strategiche e alle linee di indirizzo che l'Assemblea dei Soci deciderà di dettare.

Questo mi sembra in buona sostanza il grosso del contenuto di questo contratto. Se ci sono domande resto a disposizione.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie per l'illustrazione.

Aprò la discussione sul punto 7 all'ordine del giorno. Chiedo se ci sono interventi, prego.

Si è iscritto il consigliere Zaffaroni. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE ZAFFARONI EZIO

Grazie di nuovo.

Ci si chiede di votare un provvedimento che dura la bellezza di sette anni, senza sapere quant'è che dobbiamo pagare anno per anno. Bisogna quantificare i costi prima di dire sì o no. Personalmente sono contrario a questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliere.

Chiedo se ci sono altri interventi prima di dare la parola all'Assessora.

Non ci sono altri interventi per ora, quindi inizio con il dare la parola per la replica. Prego Assessora.

ASSESSORE SCUPOLA DENISE

Colgo il punto del consigliere Zaffaroni, dopo di che forse non sono stata abbastanza chiara nell'esplicitare che questo rimane un contratto quadro. Quindi diciamo che il versare la quota, quindi l'obbligo che i Comuni hanno nei confronti del

Consorzio è, in buona sostanza, l'obbligo che i Comuni hanno già solo per il solo fatto di essere parte del CSBNO. Ovviamente ci sono delle modalità di recesso dal CSBNO, sono previste nello Statuto e in questo contratto vengono richiamate.

Dopo di che la quota, come dicevo prima, verrà stabilita dall'Assemblea consortile. È nelle sue prerogative e quindi di anno in anno verrà aggiornata in base a questo.

Poi condivido il punto, però forse quello che non è passato è che questo contratto assume più una natura di contratto appunto quadro che disciplina gli aspetti generali, giuridici amministrativi. Mentre tutto ciò che poi è l'esplicitazione più puntuale dei vari servizi, del livello dei servizi, dei costi dei servizi e quanto altro sarà disciplinato dal piano programma e dal correlato budget, che è correlato appunto.

Questo piano programma va a sostituire la relazione programmatica di prima. Quindi, in buona sostanza, questa è la ragione per cui viene svuotato da questo contenuto e perché si allunga la durata di questo genere di contratto, perché tutto il resto viene stabilito nel piano programma, che è previsto dalla normativa. Forse non sono stata chiarissima.

Dopo di che capisco il punto, e senz'altro nelle opportune sedi, quindi in sede di assemblea, ci adopereremo per tutelare il nostro Comune.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Assessora.

Mi permetto di integrare che poi, se ho capito correttamente, il piano programma verrà portato all'approvazione del Consiglio, e quindi è in quella sede che il Consiglio Comunale approverà o meno la quota quindi stabilita annualmente. Un po' come facciamo poi anche per l'azienda consortile SER.CO.P.

Se non ci sono altri interventi... Sì, vedo che si è iscritta a parlare la consigliera Piva. Prego Consigliera.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie Presidente.

Nei principi può andar bene, ma diciamo che è un provvedimento che si iscrive in una società di cui noi contestiamo in toto i bilanci. Quindi voteremo contro perché appunto è una delibera che è afferente a una società che non ha un bilancio a nostro avviso sano, come documentato più volte. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliera.

Chiedo se ci sono altri interventi.

Non vedo nessun altro, quindi possiamo chiudere la discussione sul punto 7 all'ordine del giorno e passare alla votazione. Prego.

Abbiamo 10 voti favorevoli, 4 voti contrari, zero astenuti. La delibera è stata approvata.

Dobbiamo votare anche per l'immediata eseguibilità. Prego.

Abbiamo 10 voti favorevoli, 4 contrari, zero astenuti. È approvata l'immediata eseguibilità sul punto 7 all'ordine del giorno.

Abbiamo terminato l'ordine del giorno del Consiglio Comunale di oggi, non ci sono più punti iscritti.

La prossima seduta potrebbe essere il 28 di febbraio, ma sicuramente ci riaggiorneremo prima di allora con i vari impegni di Consiglio.

Prima di dichiarare chiusa la seduta nuovamente un grazie per questa partecipazione a questa seduta di Consiglio difficile, e triste oserei dire per quello che è accaduto e che abbiamo ricordato a inizio seduta. E di nuovo un caloroso messaggio di vicinanza e di partecipazione a tutta la famiglia di Vittorio, ai suoi cari, ai suoi amici e a tutte le persone che lo hanno conosciuto.

Grazie ancora e arrivederci.

La Seduta termina alle ore 22:20.